



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.134/2/XI Legislatura

Art. 129 R.I.

Prot. n.038

Napoli, 21 marzo 2022

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: mancata corresponsione dello stipendio al personale del Consorzio Unico di Bacino NA-CE addetto alla gestione delle compostiere di comunità.

La sottoscritta consigliera regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale si richiede risposta immediata nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la Regione Campania, in applicazione dell'art. 45 L. R. n. 14/2016, ha avviato un programma straordinario che ha come obiettivi, tra gli altri, lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti;
- b) con Decreto Dirigenziale n° 71 del 22/02/2017, pubblicato sul BURC n°15, ha approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla localizzazione di impianti di compostaggio di Comunità;
- c) tale decreto ha dato la possibilità ai Comuni singoli o associati di poter chiedere la fornitura dei compostatori per la gestione diretta oppure in alternativa di individuare, sul territorio di competenza, comunità organizzate e convenzionarle per la gestione delle apparecchiature e l'utilizzo consentito del compost prodotto;
- d) a seguito dell'Avviso in oggetto, sono pervenute manifestazioni di interesse alla localizzazione di impianti di compostaggio di comunità da parte di n. 263 Comuni della Regione Campania;
- e) nel settembre 2017, la Regione ha predisposto una procedura di gara per l'acquisizione di circa 200 compostiere di comunità. La procedura è stata finalizzata alla fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa - biotrituratore - vaglio - sensori/misurazione valori - maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica - fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere;
- f) nel documento è previsto che le apparecchiature dovranno essere localizzate in aree pubbliche o di libero accesso al pubblico se gestite direttamente dal Comune, o in aree nella disponibilità giuridica



dell'organismo collettivo individuato e convenzionato dal Comune. Le aree individuate devono essere dotate di allaccio al sistema fognario e a quello elettrico, ubicate nelle immediate vicinanze o al massimo entro 1 chilometro di distanza dalle utenze conferenti. Gli impianti hanno piccole dimensioni che consentono la collocazione sia su spazi esterni che in piccoli alloggi prefabbricati;

- g) si sono sottoscritte Convenzioni attuative tra la Regione Campania, i Commissari liquidatori dei Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i Comuni individuati, volte a definire gli impegni e regolamentare i rapporti derivanti dall'attuazione del progetto. A queste sono, altresì, allegate dei Protocolli di Intesa per la disciplina delle assegnazioni temporanee del personale;
- h) con la Convenzione Attuativa, nell'ambito del programma straordinario di cui all'art. 45, comma 1, della Legge regionale 14/2016:

- la Regione Campania si impegna, tra l'altro, a farsi carico dei costi complessivi relativi al personale impiegato nel progetto, assegnato temporaneamente al Comune, secondo quanto previsto da apposito protocollo, infatti il costo del personale impegnato nel programma dal Comune, ai sensi dell'art.23 bis, comma 7 del decreto legislativo 165/2001, è a totale carico della Regione Campania, che, assume l'impegno di versare i corrispettivi con le modalità previste al punto n.6 della DGR n.307 del 31/05/2017, al Consorzio Unico di Bacino NA-CE, in qualità di Ente Capofila dei Consorzi di Bacino Campani;
- il Comune si impegna a dare mandato alla Regione di trasferire direttamente al Consorzio le risorse per corrispondere le indennità mensili dovute al personale impiegato per l'attuazione del programma;
- il Consorzio di Bacino territorialmente competente si impegna a corrispondere al pagamento per il tramite del Consorzio Unico di Bacino NA-CE, in qualità di Ente Capofila dei Consorzi di Bacino Campani ai dipendenti impegnati nel progetto operativo le somme pattuite per le attività previste, per tutto il periodo di assegnazione temporanea al soggetto attuatore, sulla base delle comunicazioni periodiche del Comune e dei trasferimenti di risorse della Regione quale ente competente alla copertura complessiva dei costi del progetto;

considerato che i costi complessivi, tra cui gli oneri per il personale qualificato alla conduzione e gestione delle apparecchiature, per la durata del programma, sono stati previsti, quindi, a totale carico della Regione;

rilevato che ci risulta che il personale del CUB NA-CE, Consorzio unico di Bacino di Napoli-Caserta, assegnato per la gestione delle compostiere di comunità, quantificato in una ventina di soggetti circa, ovvero 2 addetti CUB per



ogni compostiera (le compostiere attive sono circa n.13), non ricevono lo stipendio dal mese di dicembre, ovvero da ben tre mesi;

considerato altresì che:

- a) per molti di questi il lavoro in questione risulta l'unica fonte di reddito familiare;
- b) l'infausto periodo storico non rende le cose facili, infatti il costo spropositato della benzina rende ancora più gravoso, economicamente, sostenere gli spostamenti da/per il lavoro;

ritenuto che:

- a) il "compostaggio di comunità" possiamo definirlo come una via di mezzo tra il compostaggio industriale e quello domestico per la trasformazione del rifiuto organico in compost. Lo scopo, naturalmente, è quello di far viaggiare il meno possibile il rifiuto e cercare di smaltirlo a chilometro zero;
- b) è un'iniziativa estremamente valida per la riduzione del rifiuto. Infatti l'umido è la parte più impegnativa da smaltire, ha costi elevati e ci sono anche molte difficoltà per spostarlo, non avendo noi impianti sufficienti per la sua gestione;
- c) non si può indugiare e ritardare, ulteriormente, la distribuzione e attivazione delle compostiere che, ad oggi, su un totale di 198 compostiere, risultano in funzione soltanto circa 13.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. quali sono i motivi per cui i soggetti in questione non ricevono lo stipendio dal mese di dicembre 2021;
- 2. se non si ritiene addirittura necessario incrementare il personale suddetto per velocizzare una procedura, quale l'installazione e l'attivazione delle compostiere, già in notevole ritardo.

Maria Muscarà
